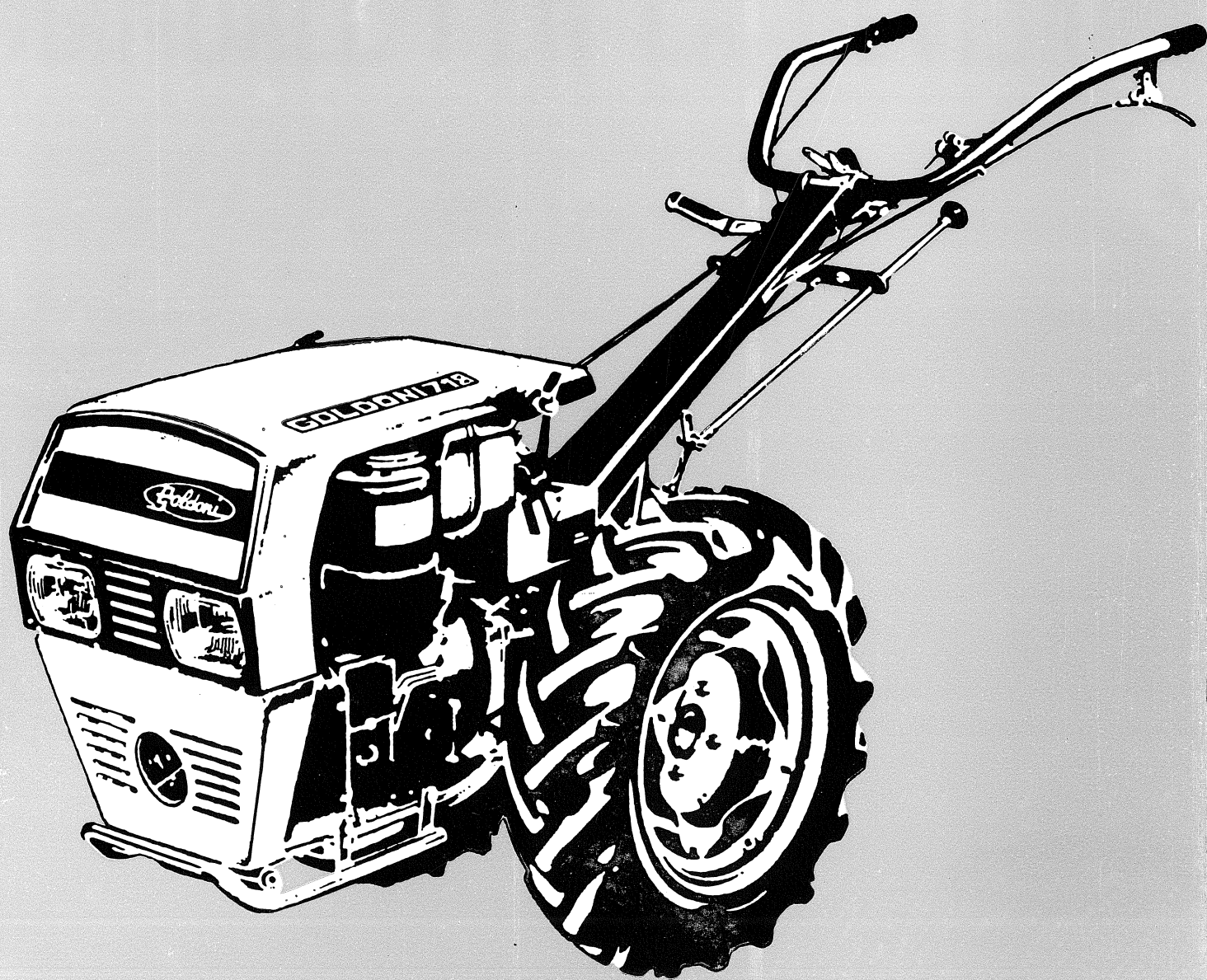




motocoltivatori serie 700



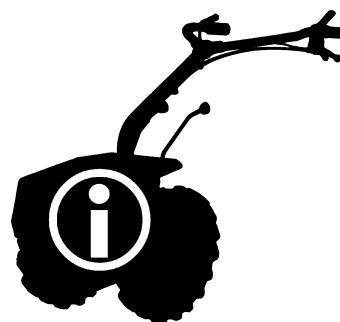
MANUALE PER LA REVISIONE

N.B. - Le illustrazioni, le descrizioni e le caratteristiche contenute nel presente manuale non sono impegnative poichè, ferme restando le caratteristiche principali, la GOLDONI S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche dettate da esigenze tecniche o commerciali.

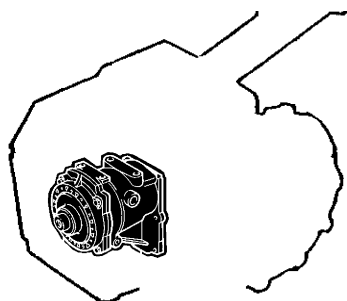
INDICE - INDEX



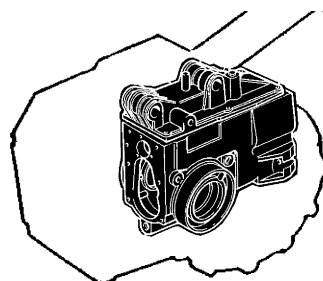
00



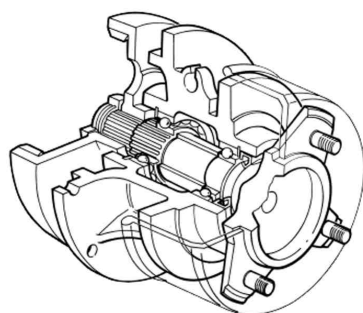
01



04



05



06

MTC 700

PREMESSA

Il presente manuale è stato allestito allo scopo di fornire istruzioni pratiche ed utili illustrazioni atte a facilitare il compito di coloro che devono eseguire operazioni di smontaggio, rimontaggio e registrazione durante la revisione o la riparazione sui motocoltivatori della serie 700.



Parco macchine (particolare)

DATI GENERALI

Frizione: monodisco a secco con comando alle stegole.

Cambio: a 7 velocità, di cui 5 avanmarce e 2 retromarce; dotato di dispositivo anti infortuni per il disinnesto automatico della fresa in retromarcia.

Differenziale: con dispositivo di bloccaggio, innestabile con macchina in movimento tramite comando alle stegole.

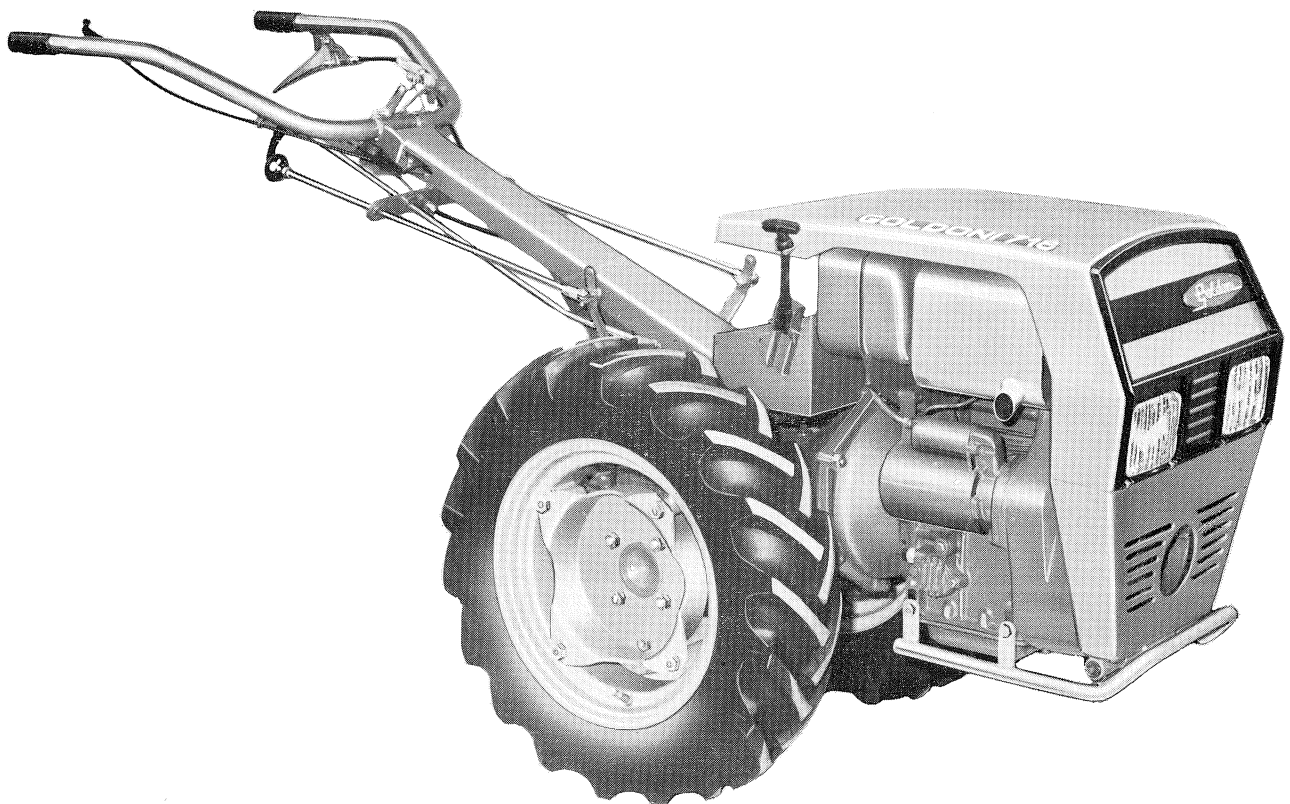
Prese di forza:

- **Inferiore:** a due velocità indipendenti di 569 e 836 giri/1'. Senso di rotazione antiorario. Profilo presa di forza 26 UNI 220.
- **Superiore:** sincronizzata con tutte le velocità del cambio retrocarce comprese. Profilo presa di forza 22x19 DIN 5482.
Rapporto giri ruote/giri presa di forza **1 : 13,23**.

Freni: a funzionamento meccanico, ad azione indipendente su ogni ruota o simultanea su entrambe.

Pesi:

		Mod. 716	Mod. 718
con ruote 6.5-15 senza zavorre	Kg.	240	250
zavorre Kg. 31 al paio			



INDICE

Revisione del motocoltivatore	Pag.	4
Frizione	»	5
Differenziale e cambio	»	7
Mozzi ruote	»	14

RICAMBI

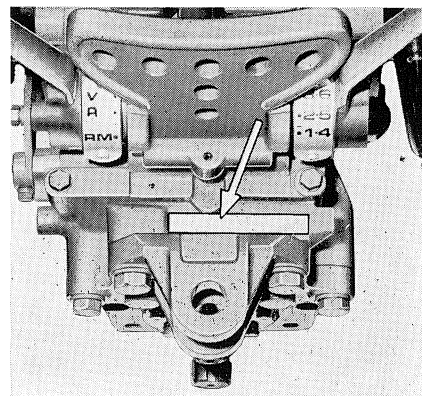
Se durante le operazioni di revisione o di riparazione del motocoltivatore, necessita la sostituzione di qualche pezzo, occorre rivolgersi alla nostra organizzazione di vendita specificando esattamente quanto segue:

- 1) Modello o tipo del motocoltivatore
- 2) Numero del motocoltivatore

Esempio:

— Goldoni 716, n. 70100 —

N.B. - Sia la sigla del modello che il numero del motocoltivatore si trovano stampigliati sull'apposita targhetta metallica situata sulla scatola accessori, oppure nel punto indicato dalla freccia nella figura a lato.



**Identificazione motocoltivatore
modello e numero.**

REVISIONE DEL MOTOCOLTIVATORE

Per maggiore praticità nella ricerca delle varie operazioni di smontaggio-rimontaggio e registrazione, la revisione del motocoltivatore si susseguirà nell'ordine dei seguenti gruppi:

- Frizione
- Differenziale e cambio
- Mozzi ruote

Ognuno dei suddetti gruppi è stato descritto e illustrato nel seguente modo:

- **Operazioni preliminari:** tramite le quali è possibile seguire la separazione del gruppo interessato dal resto del motocoltivatore, ovvero la predisposizione del gruppo stesso alla revisione vera e propria.
- **Revisione del gruppo:** elenco in ordine progressivo delle varie operazioni di smontaggio e, se necessario, dei vari accorgimenti da seguire nel rimontaggio del gruppo stesso.

IMPORTANTE:

Nella descrizione delle varie operazioni, le voci « destro » e « sinistro » sono riferite sempre al senso di marcia della macchina.

Operazioni preliminari

- Separare il cofano tramite l'asta **A** (fig. 1).
- Staccare il filo acceleratore **B** (fig. 1).
- Staccare la molla ritorno leva frizione **C** (fig. 1).
- Sostenendo il motore con un verricello, svitare le sei viti **D** (fig. 1) che lo fissano alla campana, quindi asportarlo.

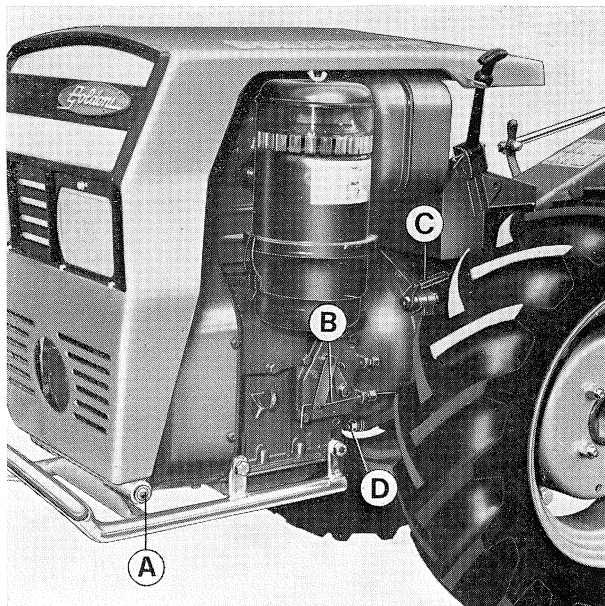


Fig. 1

Revisione del gruppo

Il gruppo frizione non richiede particolari accorgimenti nella fase di smontaggio; importante invece è la fase di rimontaggio perchè comporta una registrazione che deve essere scrupolosamente eseguita al fine di evitare danneggiamenti e un rapido consumo del cuscinetto reggispinta e del disco condotto.

Prestare particolare attenzione al montaggio del disco condotto e dell'anello spingidisco sul volano motore.

Per eseguire questa operazione occorre un albero primario **H** (di scorta), per permettere di tenere nella posizione di centraggio il disco condotto **I** prima di avvitare l'anello spingidisco **L** sul volano motore (vedi fig. 2).

E' possibile sostituire l'albero primario di scorta, costruendo un perno come da disegno sottostante.

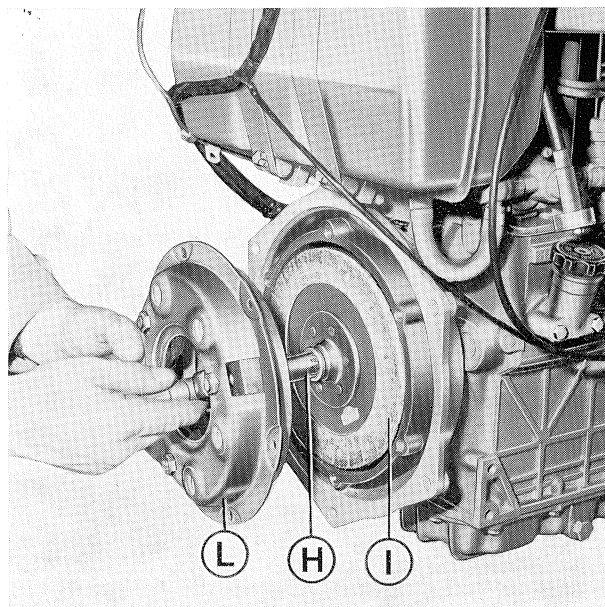
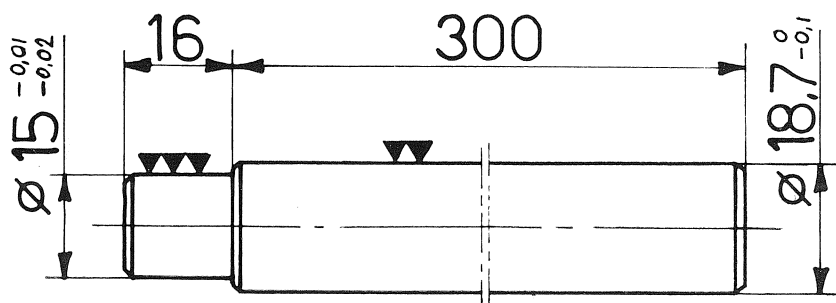


Fig. 2

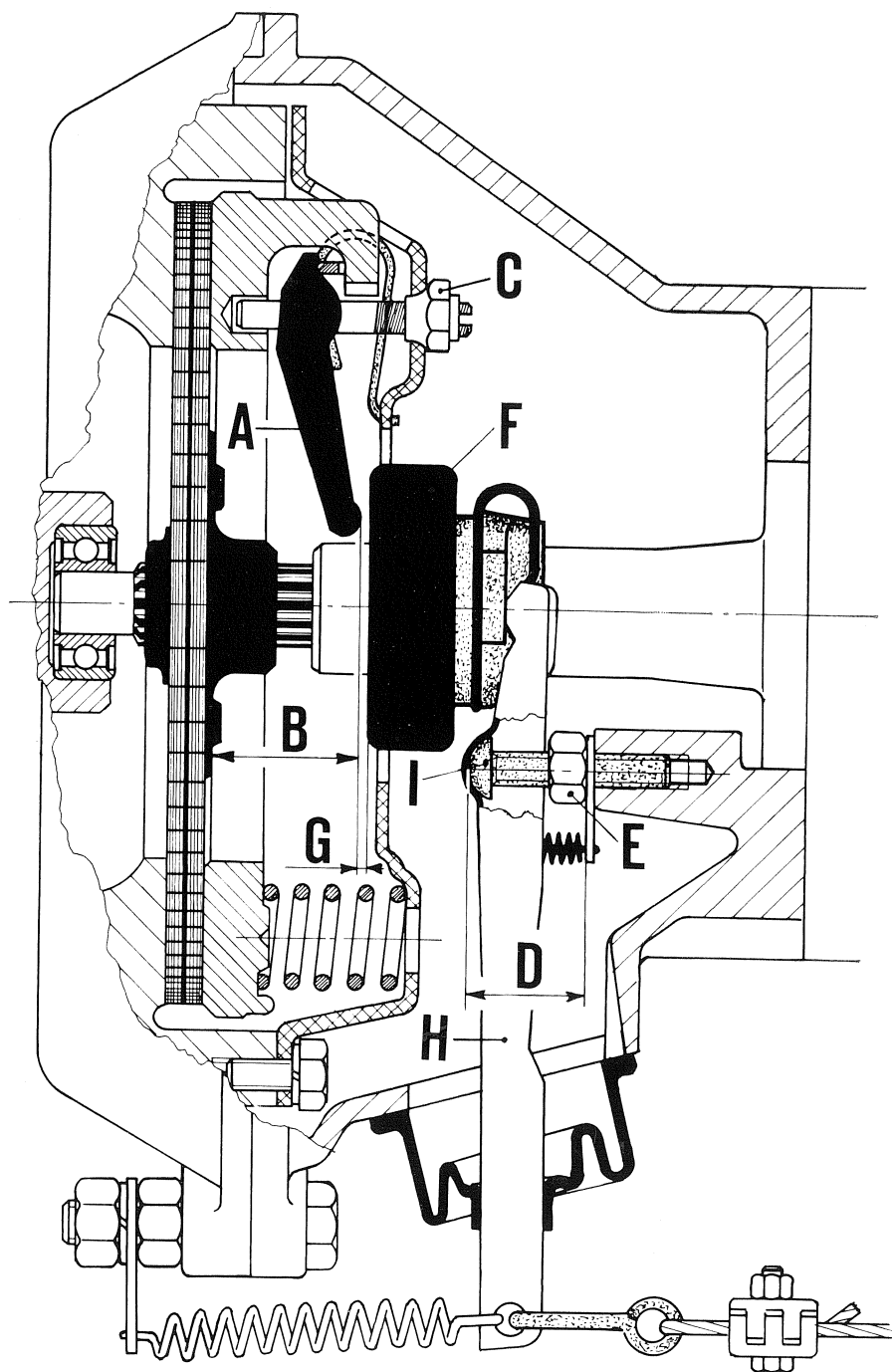


Registrazione levette

Dopo l'operazione di montaggio dell'anello spingidisco sul volano motore occorre verificare l'esatta registrazione delle tre levette **A** (vedi schema).

Perché la registrazione sia esatta occorre che la dimensione **B** dello schema sia di **34 mm**; in caso contrario portare le levette alla suddetta misura tramite i dadi **C** (vedi schema) curando bene che esse siano tutte alla stessa distanza.

N.B. - Dopo l'eventuale messa a punto della dimensione **B**, ricordarsi di bloccare i dadi **C** tramite bulinatura.



Schema frizione

Registrazione vite a testa sferica.

Per effettuare una esatta registrazione della vite **I** occorre che la dimensione **D** dello schema sia di **27 mm**.

In caso contrario portare la vite alla suddetta misura tramite il dado **E**.

In ogni caso, a registrazione ultimata e a montaggio effettuato della frizione, tra il cuscinetto reggispinga **F** e le levette **A** deve esistere un gioco di circa $2 \div 2,5$ mm. (misura **G** dello schema).

Il gioco del cuscinetto reggispinga si verifica muovendo dall'esterno la leva disinnesto frizione **H** (vedi schema).

DIFFERENZIALE E CAMBIO

Operazioni preliminari

- Separare il motore (vedere operazioni preliminari frizione).
- Separare le stegole.
- Togliere le ruote.

Revisione del gruppo

Dopo aver effettuato lo scarico dell'olio dal carter eseguire le seguenti operazioni:

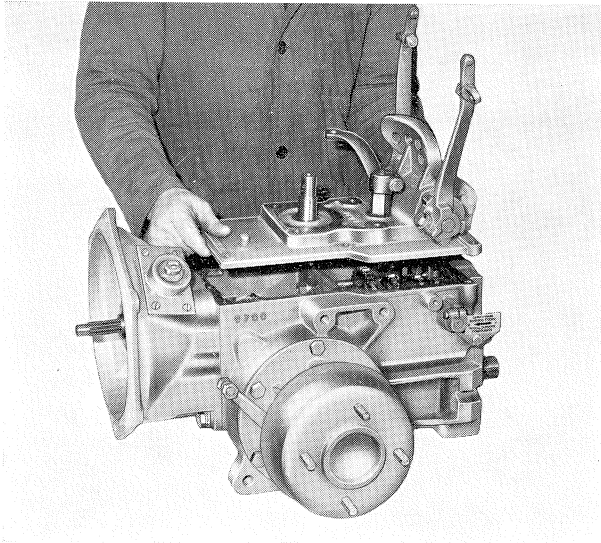


Fig. 3

1) Togliere il coperchio carter.

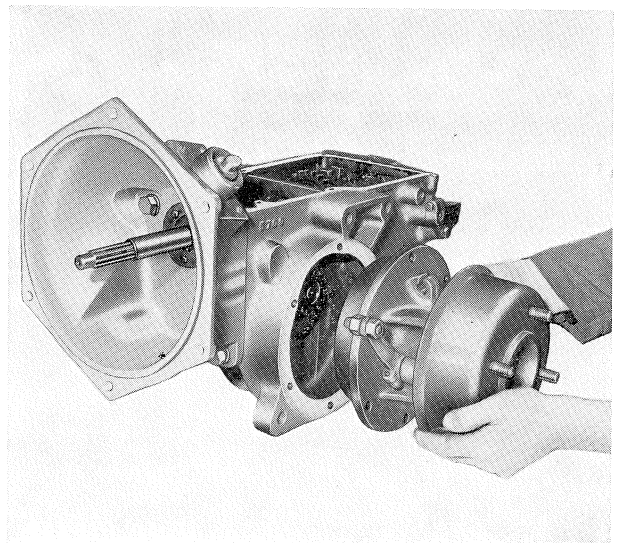


Fig. 4

2) Separare i mozzi ruote.

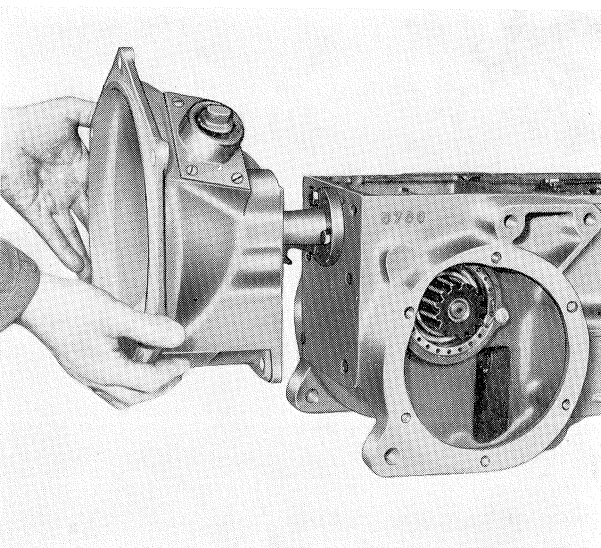


Fig. 5

3) Togliere la campana frizione.

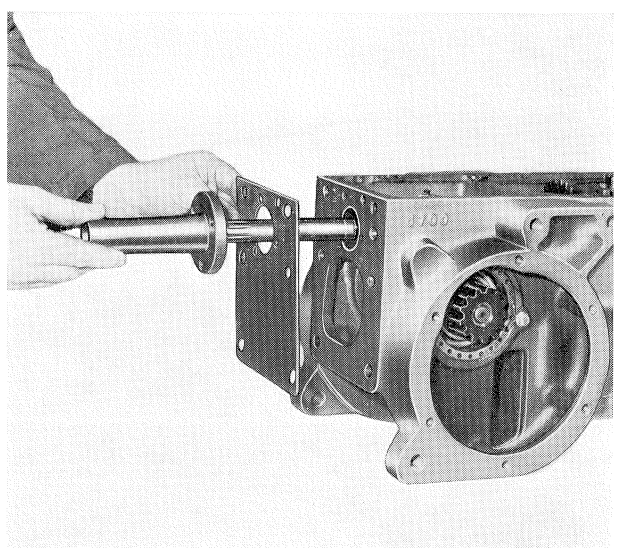


Fig. 6

4) Togliere il coperchio guida manicotto e la guarnizione della campana frizione.

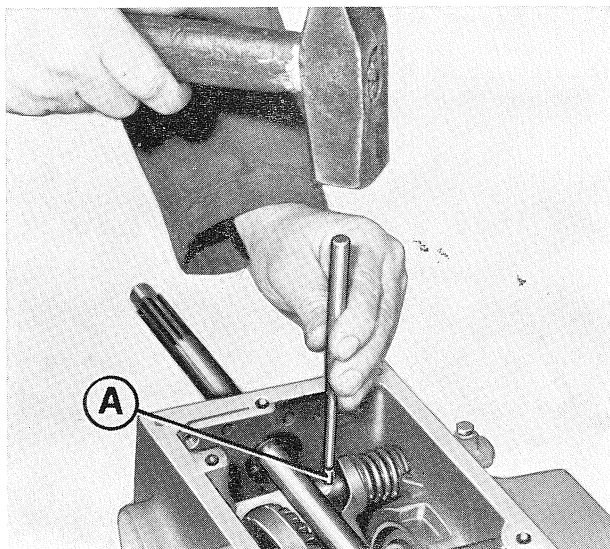


Fig. 7

- 5) Togliere con un punzone la spina **A** che fissa la forcella bloccaggio differenziale.

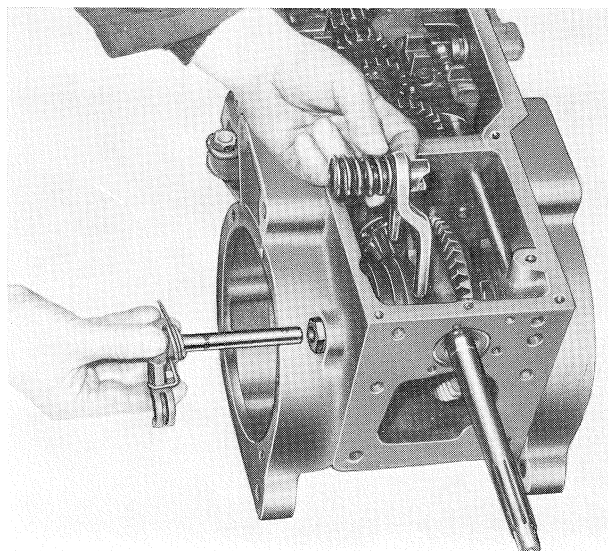


Fig. 8

- 6) Estrarre la forcella bloccaggio differenziale sfilando prima l'alberino di comando.

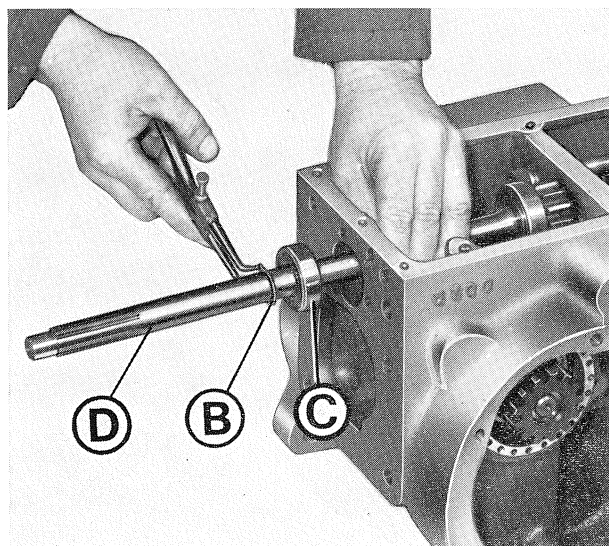


Fig. 9

- 7) Dopo aver tolto il seeger **B** e il cuscinetto **C**, sfilare dall'alto l'albero primario **D**.

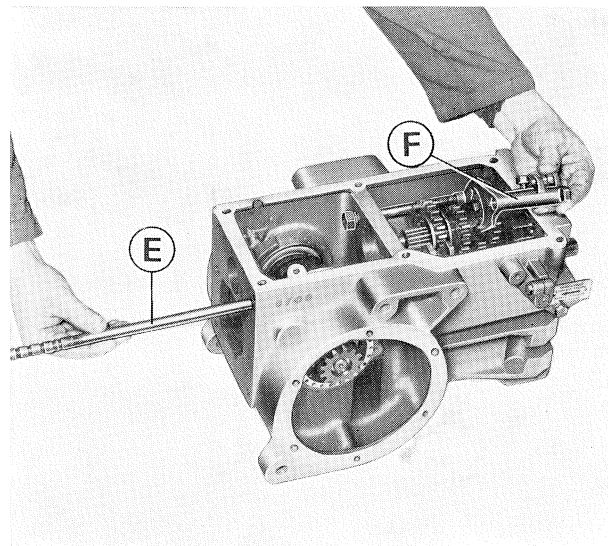


Fig. 10

- 8) Togliere l'asta di selezione **E** ed estrarre la forcella **F**.

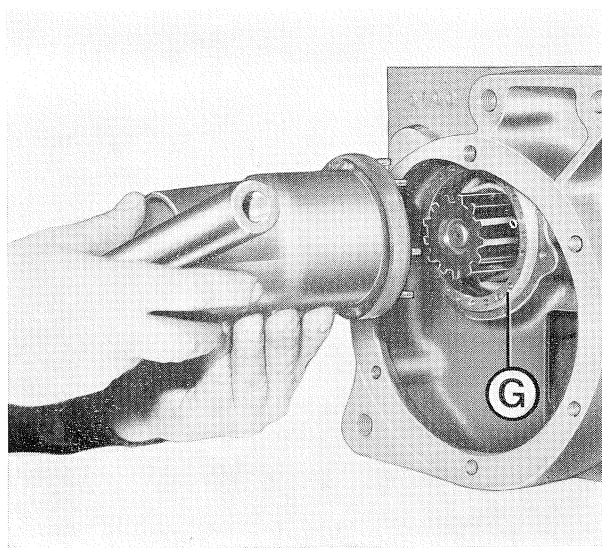


Fig. 11

- 9) Svitare la ghiera **G** e quella sul lato opposto usando l'apposito attrezzo di fig. 11, (a richiesta presso la nostra organizzazione di vendita).

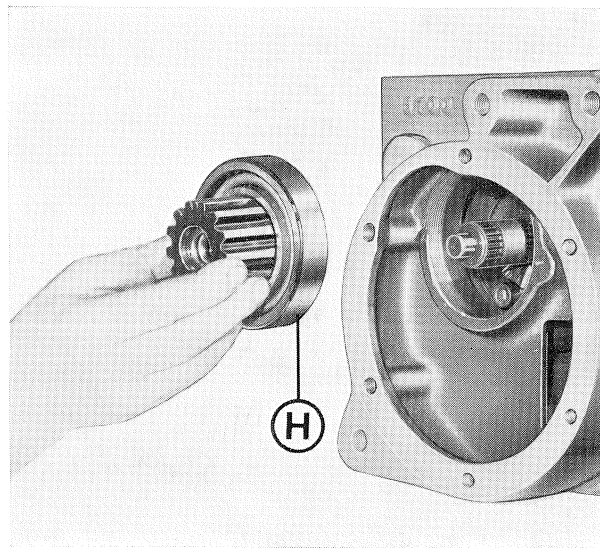


Fig. 12

- 10) Estrarre il planetario sinistro sfilando il cuscinetto **H** dalla propria sede.

- 11) Estrarre il planetario destro sfilando il cuscinetto **H** dalla propria sede.

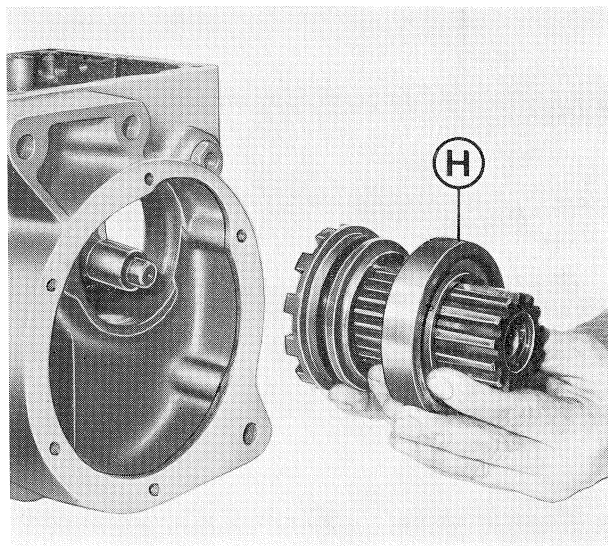


Fig. 13

N.B. - All'atto del rimontaggio dei planetari, fare molta attenzione alla disposizione delle gabbie a rullini e dei distanziali come illustrato nelle figg. 14 e 15.

E' importante effettuare un esatto spessoramento coi distanziali **I** specialmente se si sono dovuti sostituire dei particolari.

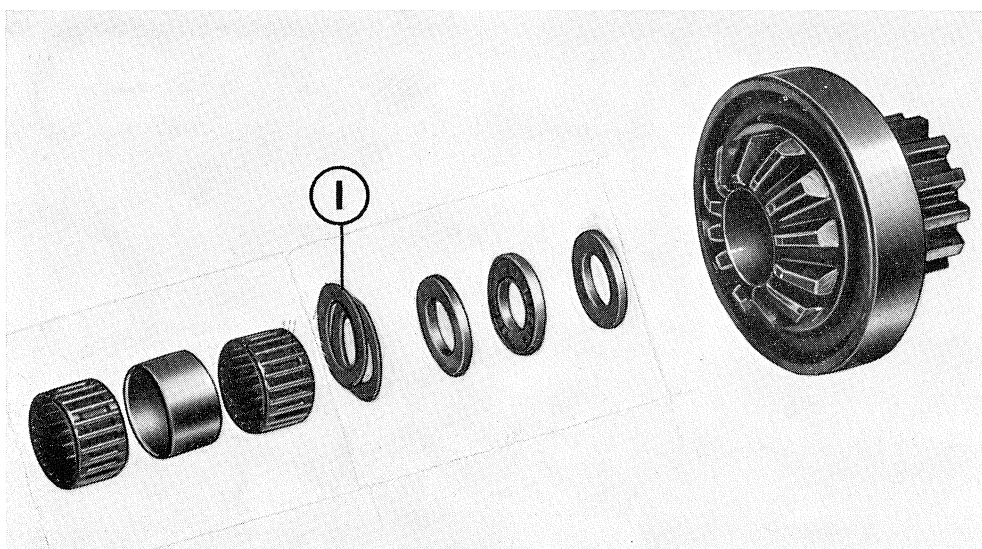


Fig. 14

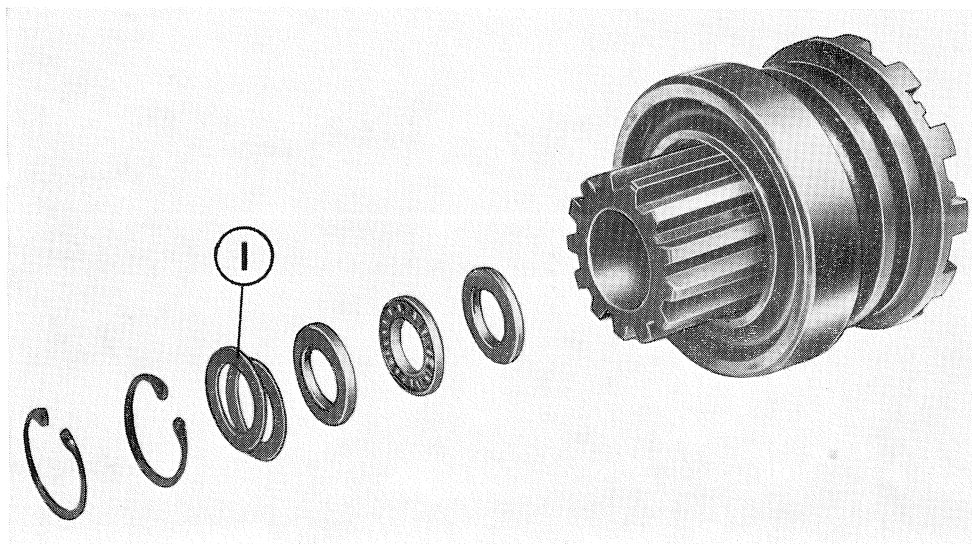


Fig. 15

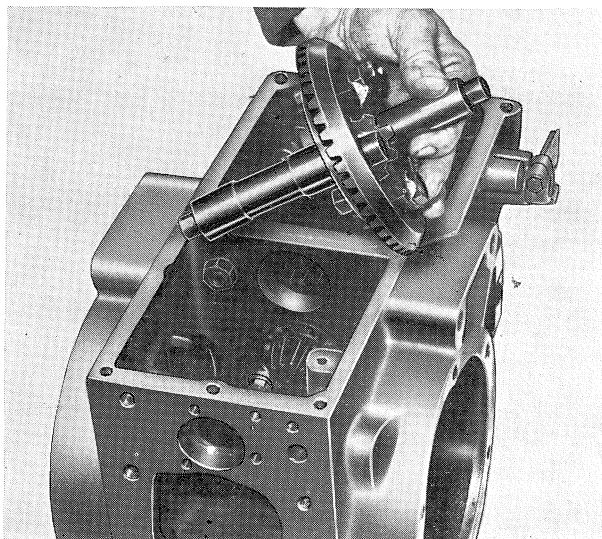


Fig. 16

12) Estrarre dall'alto l'albero e corona del differenziale.

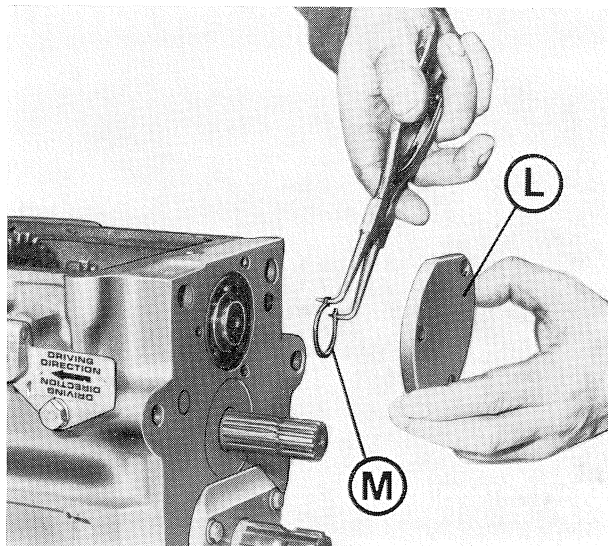


Fig. 17

13) Togliere il coperchio L e il seeger M.

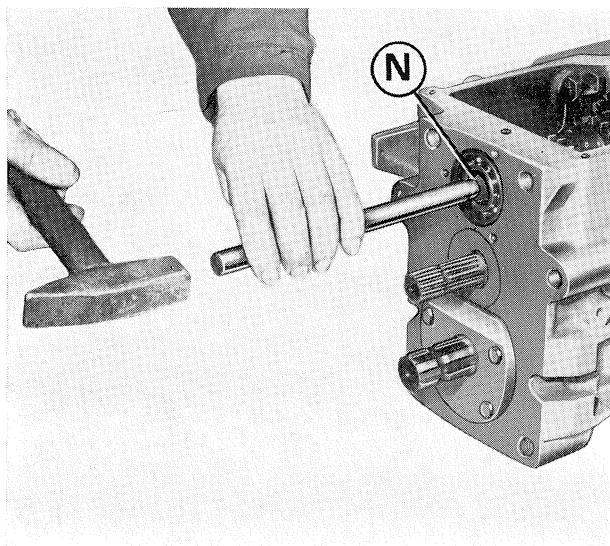


Fig. 18

14) Sfilare all'interno l'albero N.

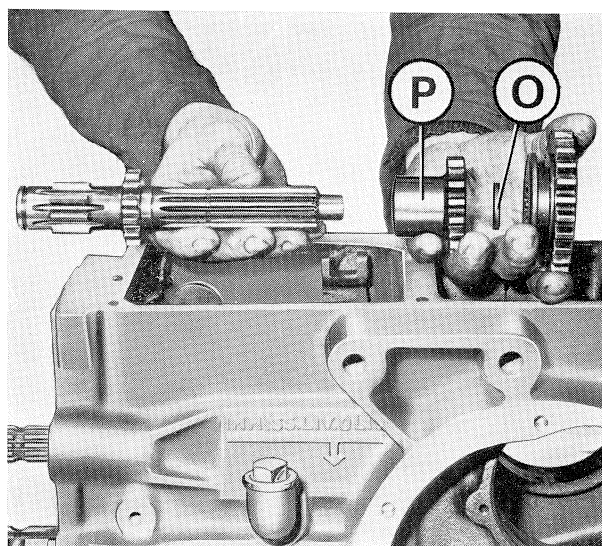


Fig. 19

15) Estrarre dalla propria sede il seeger O liberando l'ingranaggio P.

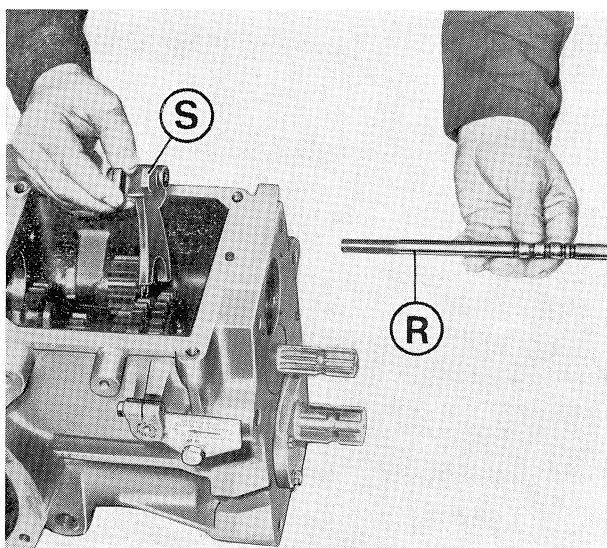


Fig. 20

16) Dopo aver tolto l'asta di selezione R, estrarre dall'alto la forcina S con relativa molla e sfera.

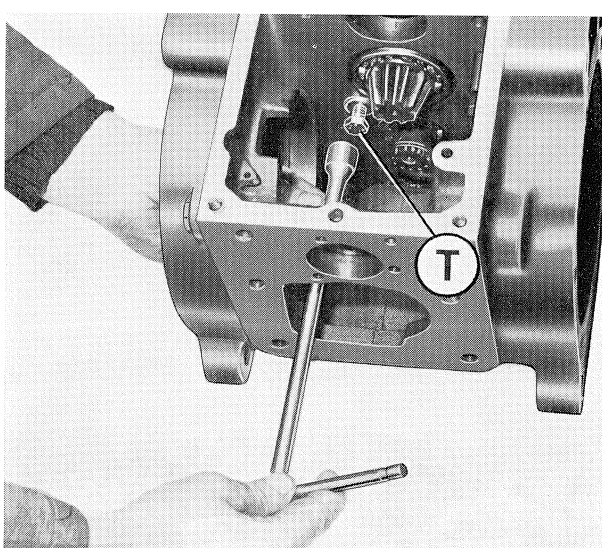


Fig. 21

17) Togliere la vite T che ferma il cuscinetto del pignone conico.

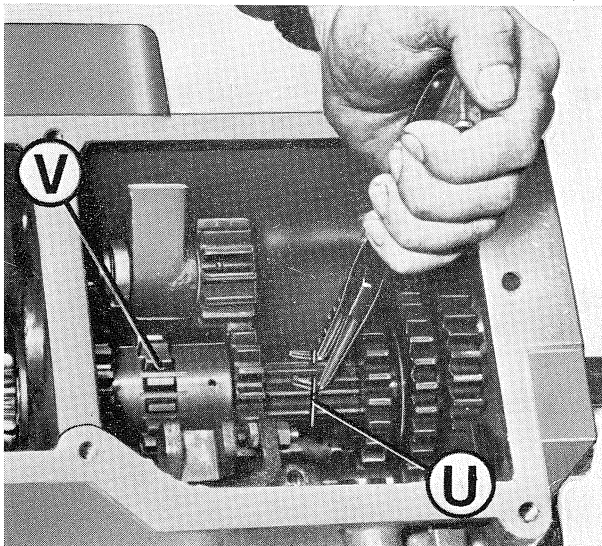


Fig. 22

- 18) Estrarre dalla propria sede il seeger **U** al fine di sbloccare l'ingranaggio di rinvio **V**.

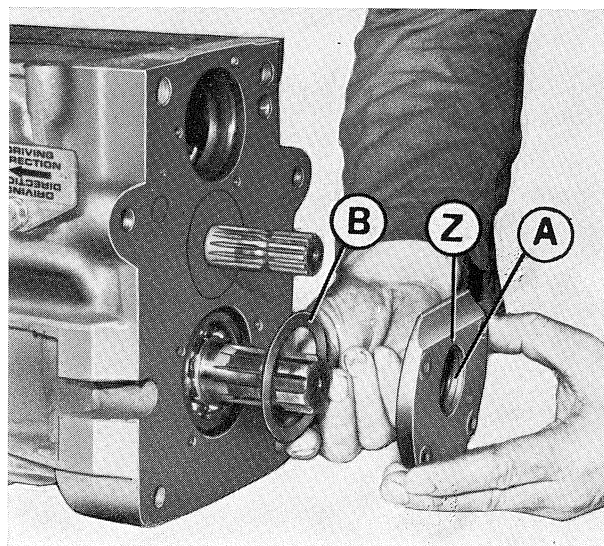


Fig. 23

- 19) Togliere il coperchio presa di forza inferiore **Z** con relativo anello paraolio **A** e distanziale **B**. All'atto del rimontaggio questa operazione richiede un esatto spessoramento.

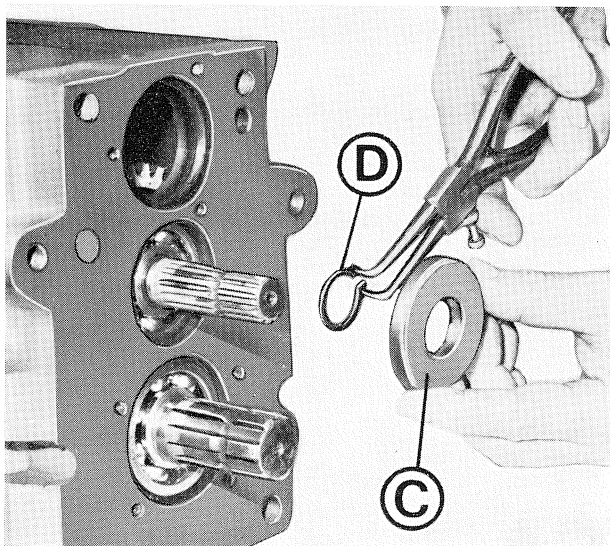


Fig. 24

- 20) Estrarre il paraolio **C** e il seeger **D** situati all'estremità del pignone conico.

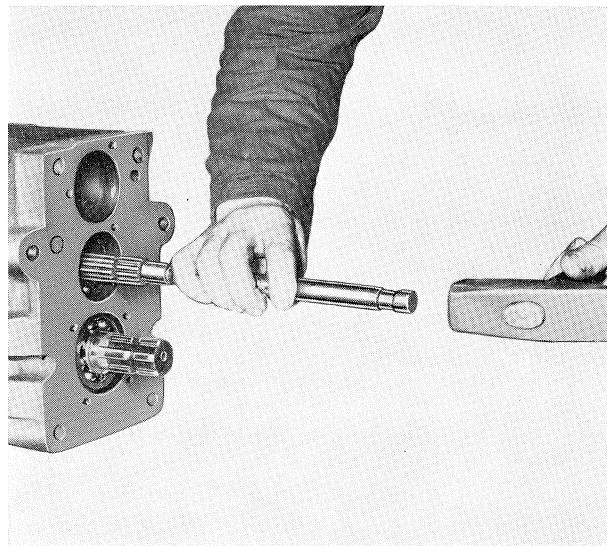


Fig. 25

- 21) Togliere il pignone ed estrarre dall'alto gli ingranaggi su di esso montati.

N.B. - All'atto del rimontaggio del pignone conico, fare molta attenzione alla disposizione delle gabbie a rullini e dei distanziali come illustrato nella fig. 26.

E' importante effettuare un esatto spessoramento coi distanziali **E**, specialmente se si sono dovuti sostituire dei particolari.

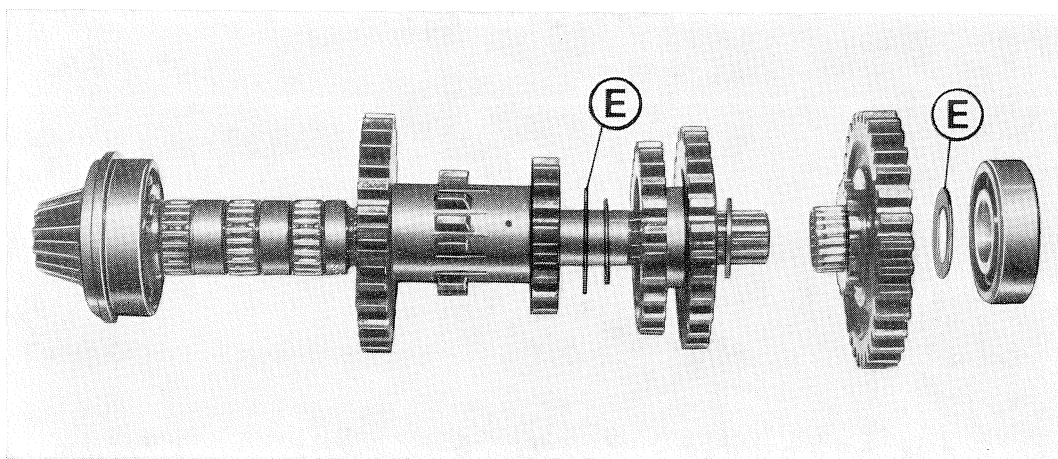


Fig. 26

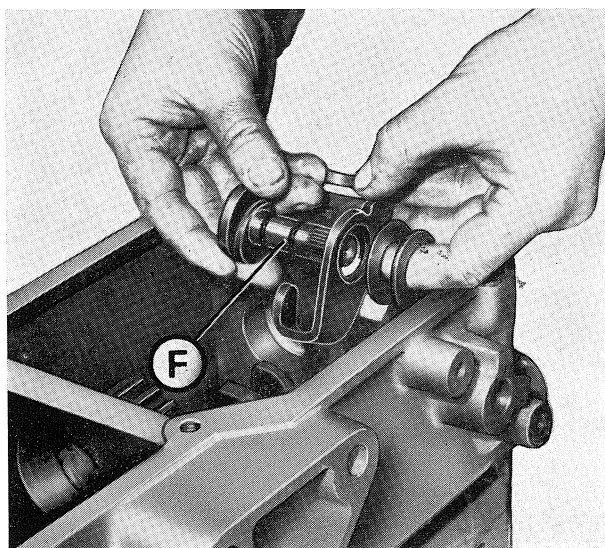


Fig. 27

22) Togliere la leva a bilanciere **F**.

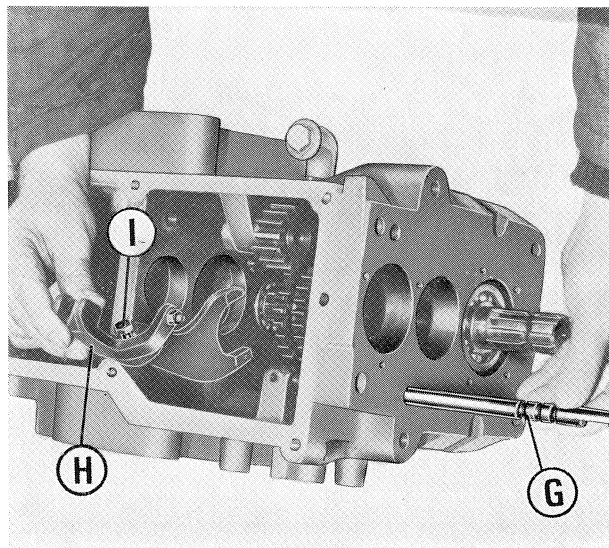


Fig. 28

23) Togliere l'asta di selezione **G** e la forcella **H** allentando la vite **I**.

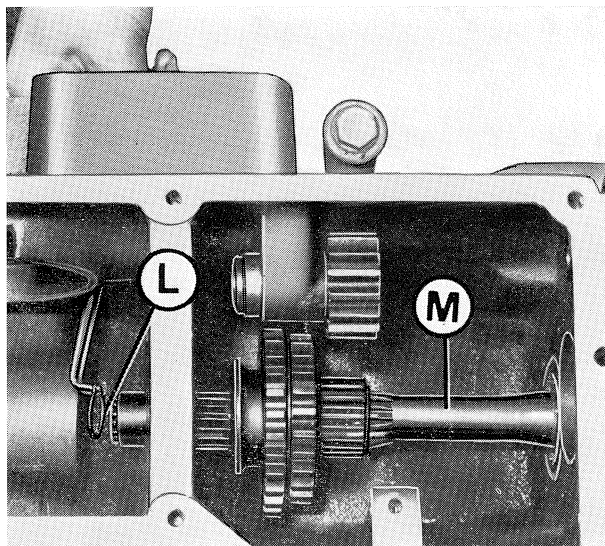


Fig. 29

24) Estrarre dalla propria sede il seeger **L** e sfilare all'esterno l'albero **M**.

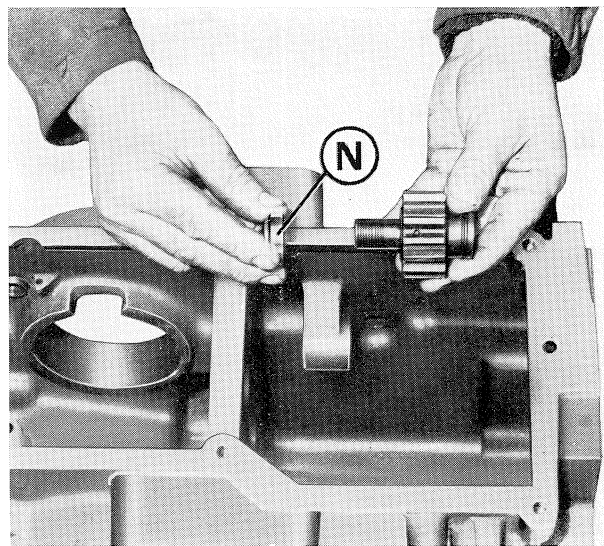


Fig. 30

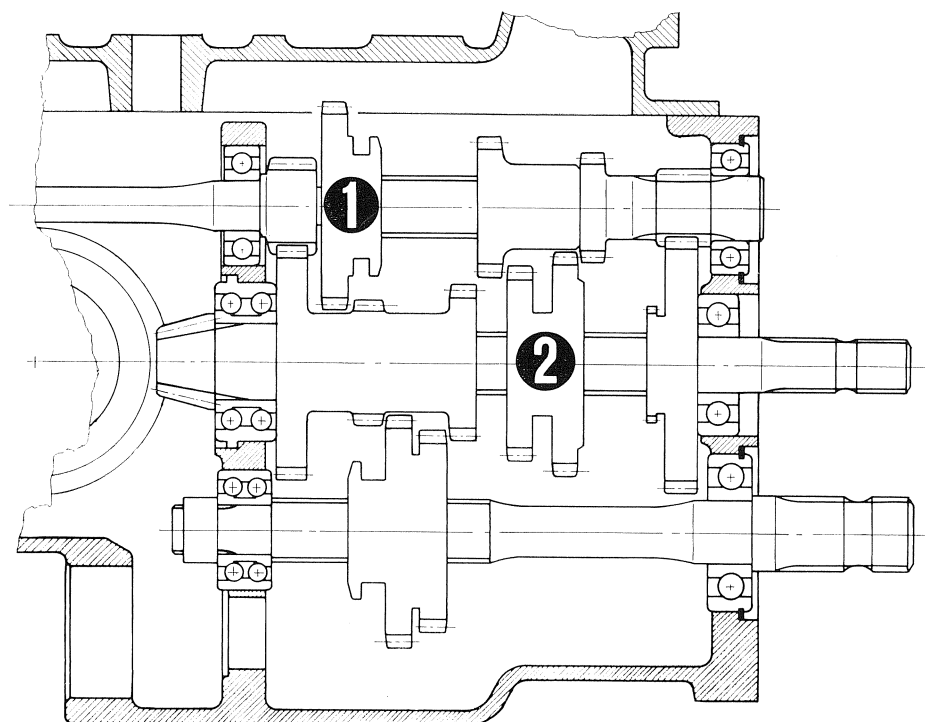
25) Smontare l'ingranaggio retromarcia svitando la ghiera **N**.

Accorgimenti per il rimontaggio

Per il rimontaggio del gruppo differenziale e cambio basta eseguire in senso inverso le operazioni sopra descritte, sostituendo le guarnizioni, anelli di tenuta o altri particolari che durante l'uso si siano logorati, o danneggiati nella fase di smontaggio.

Altra operazione importante da eseguire nel rimontaggio del gruppo differenziale e cambio è la registrazione finale delle due forcelle comando cambio (**S** fig. 20) e riduttore-invertitore (**F** fig. 10).

Questa registrazione si effettua disponendo gli ingranaggi scorrevoli **1** e **2** (vedi schema sotto) in posizione di folle, e registrando le due forcelle singolarmente come da schemi e descrizioni sottostanti.

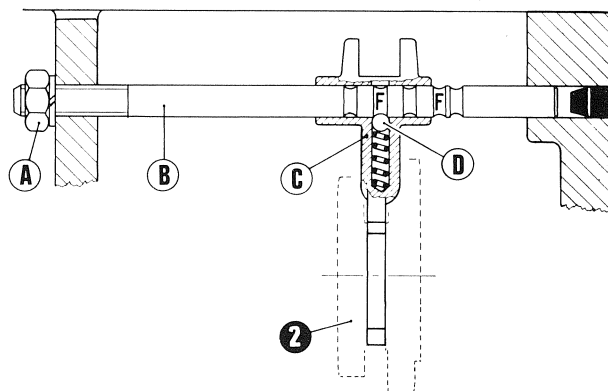


Schema ingranaggi cambio

Registrazione forcella comando cambio

Avvitare o svitare sul carter l'asta **B** in modo che la seconda gola della stessa, corrispondente alla folle dell'ingranaggio **2** dello schema, combini con la sfera **D** della forcella **C** (vedi schema accanto).

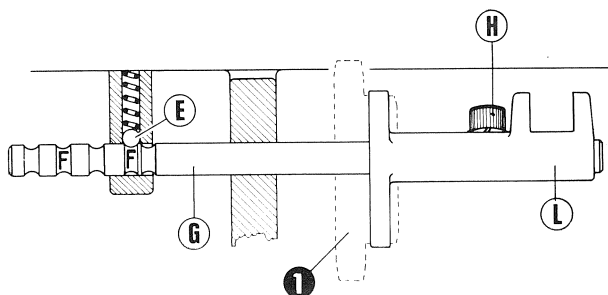
Bloccare l'asta in quella posizione tramite il dado **A**.



Registrazione forcella comando riduttore-invertitore

La registrazione si svolge in modo analogo alla precedente ovvero occorre portare la seconda gola dell'asta **G**, corrispondente alla folle dell'ingranaggio **1** dello schema, in corrispondenza con la sfera **E** (vedi schema accanto).

Bloccare la forcella **L** in quella posizione tramite la vite **H**.



MOZZI RUOTE

Operazioni preliminari

Dopo aver scaricato l'olio nel carter, effettuare la separazione del gruppo come illustrato in fig. 4.

Revisione del gruppo

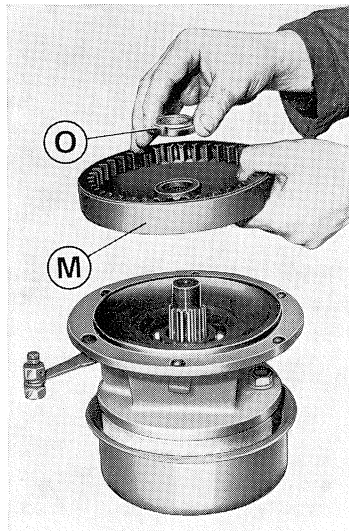


Fig. 31

1) Togliere l'ingranaggio riduttore **M** svitando la ghiera **O**.

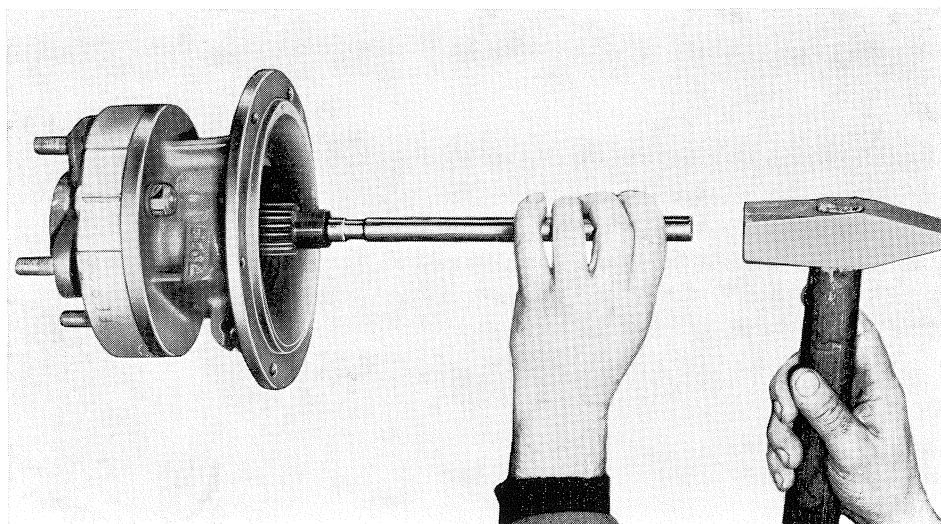


Fig. 32

2) Togliere il semiasse operando come in fig. 32.

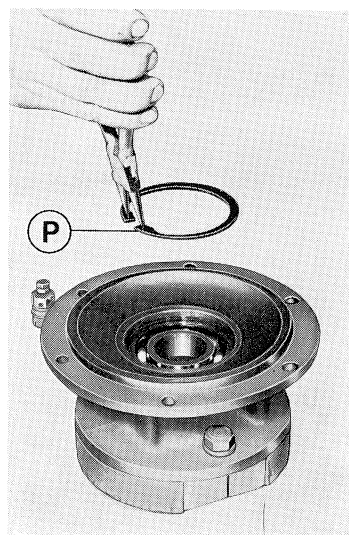


Fig. 33

3) Estrarre dalla propria sede il seeger **P**.

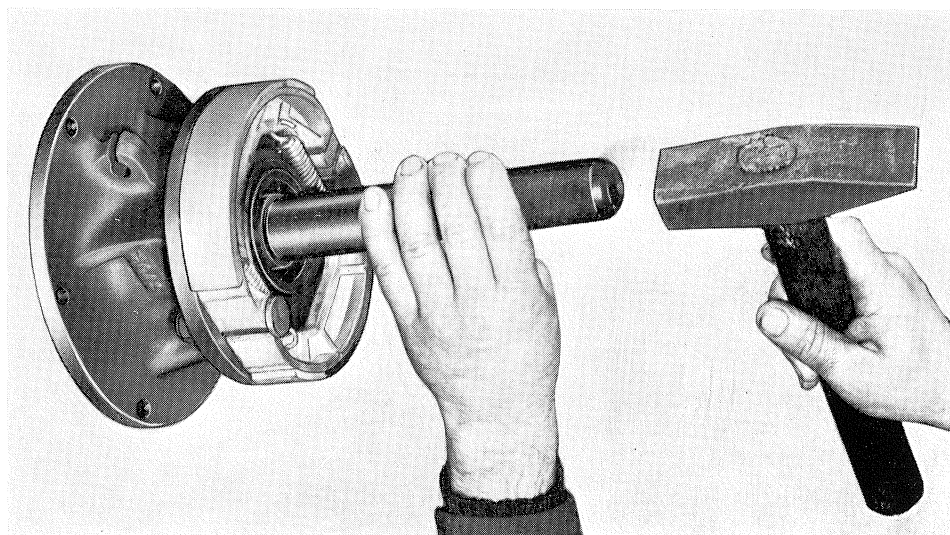


Fig. 34

4) Estrarre con un tampone i cuscinetti e il distanziale interni al mozzo.

